

# Millesecento parole Le usava Dante proprio come noi

**Il linguista.** L'accademico della Crusca Giuseppe Patota  
«Il nocciolo dei nostri discorsi basato su duemila vocaboli  
Quattro su cinque erano già nella Divina Commedia»

Nella tre giorni del Festival organizzato da Treccani, grande attenzione sarà ovviamente riservata ad una riflessione sulla lingua italiana. Tra i vari studiosi presenti a Lecco ci sarà anche **Giuseppe Patota**, professore ordinario di Linguistica italiana presso l'Università di Siena e Accademico della Crusca. Già presente nell'edizione precedente, Patota si distingue per la sua indipendenza di pensiero. Arriva a Lecco nell'anno dell'anniversario dantesco, il padre della lingua italiana, come lui stesso conferma: «Sono duemila le parole che costituiscono il nocciolo duro dei nostri discorsi parlati e scritti e con quel "nostri" intendo proprio tutti, dall'operaio al medico sino allo scienziato. Ebbene, di quelle duemila parole, millesecento erano già presenti nella Divina Commedia. Per questo si usa dire spesso che ancora oggi parliamo con le parole di Dante, il primo padre della nostra lingua».

## L'altro linguista

Da segnalare anche la presenza, venerdì 8 ottobre alle 17 al Palazzo delle Paure, del linguista **Andrea Moro**. Professore ordinario di linguistica generale alla Scuola universitaria superiore di Pavia, è stato tra i fondatori del Dipartimento di Scienze cognitive all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

Accanto alla disamina linguistica ci sarà il confronto tra "parole e musica". Uno dei protagonisti sarà **Gino Castaldo** che venerdì 8 alle 21 al Cenacolo Francese parlerà su "Lezioni di musica: un viaggio nelle canzoni di viaggio". Castaldo si occupa di critica musicale, divulgazione musicale e conduzione radiofonica. Scrive per il quotidiano la Repubblica, ha condotto programmi per Radio3 Rai insieme con **Filippo Bianchi**. Dal 2005, insieme con **Ernesto Assante**, tiene le "Lezioni di rock. Viaggio al centro della musica". Dal 2017 conduce su Rai Radio 2, assieme

a **Ena Stokholma**, il programma Back2Back. Dal gennaio 2021 conduce sui canali Rai, "Magazzini Musicali", settimanale di attualità e musica.

Altro critico musicale importante è **Sandro Cappelletto** che sempre venerdì 8 alle 19 al Cenacolo Francese parlerà del "Viaggio di Mozart in Italia". Cappelletto è collaboratore stabile come critico musicale con i quotidiani La Stampa e Le Monde, ed è autore di numerose pubblicazioni.

## Il confronto

Un confronto molto interessante si svolgerà domenica 10 ottobre tra il rapper **Murubutu** e lo scrittore **Paolo di Paolo**. Il primo è un rapper che divide il palcoscenico con una cattedra di storia e filosofia, il secondo è uno scrittore tra i più interessanti del nostro panorama letterario. Finalista al Premio Strega nel 2013 con il romanzo "Mandami tanta vita" (Feltrinelli), ha vinto il Premio Viareggio nel

2019 con "Lontano dagli occhi" (Feltrinelli). Va poi sottolineata la presenza del disegnatore **Lorenzo Terranera** che sabato 9 terrà un laboratorio didattico su "Raccontare storie a disegni". Ilustratore e scenografo, Terranera ha iniziato lavorando per il teatro d'attore e di figura, ha partecipato alla realizzazione di videoclip musicali, spot pubblicitari e cortometraggi. Per dodici anni ha realizzato gli sfondi in studio per il programma Ballarò di Rai3. Dal 2014 cura la grafica e le animazioni per diMartedì, trasmissione condotta da Giovanni Floris su La7.

**Gianfranco Colombo**



Peso: 55%

IL PROGRAMMA  
DELLA TRE GIORNI

Le persone  
Gli incontri



ANDREA MORO  
LINGUISTA



GINO CASTALDO  
CRITICO MUSICALE



SANDRO CAPPELLETTO  
CRITICO MUSICALE



LORENZO TERRANOVA  
DISEGNATORE



Giuseppe Patota, ordinario di Linguistica all'Università di Pisa e Accademico della Crusca



Peso:55%